

MODULARIO
Min. A.E. - 15 bis

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

168
2/c

RISERVATO

19420
af

ORD 5

DA ITALDIPL WASHINGTON
AT ESTERI ROMA
AT ITALDIPL BONN - LONDRA - PARIGI
AT ITALNATO BRUXELLES (PROVVEDUTO PER TUTTI)

22 MAR. 1984

NR. 392/1 DEL 1-3-1984 -URG-

L'AMMINISTRAZIONE REAGAN E LE PROPOSTE DI KISSINGER PER LA RIFORMA DELLA NATO - MIA CONVERSAZIONE CON BURT.

GC

ASSEGNAZIONE: POLITICI

F.TO PETRIGNANI

RISERVATO - URGENTE

RISERVATO

POL
ECON
STA

1. HO CHIESTO ALL'ASSISTENTE SEGRETARIO DI STATO BURT COME L'AMMINISTRAZIONE REAGAN VALUTI LE CONSIDERAZIONI E LE PROPOSTE ENUNCIATE DA KISSINGER - NELL'ARTICOLO APPARSO SU "L'ESPRESSO" - "TIME" - IN MERITO ALLA PRESUNTA ATTUALE CRISI DELLA NATO ED AI MODI PER SUPERARLA. NON HO NATURALMENTE MANCATO DI RILEVARE, CON IL MIO INTERLOCUTORE, L'IMPATTO NEGATIVO SULLE OPINIONI PUBBLICHE E SUI GOVERNI DELL'EUROPA OCCIDENTALE CHE RISCHIANO DI AVERE PER SOPRATTUTTO IN QUESTO DELICATO MOMENTO, VALUTAZIONI CRITICHE DEL CONTRIBUTO EUROPEO E PROPOSTE DI DRASTICA MODIFICA DELLA STRATEGIA E DELLA STRUTTURA DELLA NATO, CHE PROVENGONO DA UNA PERSONALITA' COSI' INFLUENTE, DA QUALCHE PARTE CONSIDERATA ABBASTANZA VICINA ALL'AMMINISTRAZIONE AMERICANA.

BURT HA PREMesso CHE, A SUO AVVISO, LE CONSIDERAZIONI DI KISSINGER SONO STATE MALE INTERPRETATE, GIACCHE' ESSE - QUALE CHE SIA LA LORO VALIDITA' IN MERITO AI PROBLEMI CONSIDERATI - NON CONFIDURANO UN ATTACCO FRONTALE ALLA NATO ED ALL'EUROPA, MA RAPPRESENTANO UN "ONESTO SFORZO" DI CONTRIBUIRE - IN UN DIBATTITO PROMOSSO ALL'INTERNO STESSO DEL QUADRO ATLANTICO - ALL'EFFETTIVO RAFFORZAMENTO DELLA NATO E DEL RAPPORTO EURO-AMERICANO.

BURT HA PERO' CATEGORICAMENTE ESCLUSO CHE LE VEDUTE ESPRESSE DA KISSINGER RAPPRESENTINO QUELLE DELL'AMMINISTRAZIONE REAGAN O SIANO STATE IN QUALCHE MISURA ALIMENTATE DA SUOI CONTATTI CON AMBIENTI DELL'AMMINISTRAZIONE STESSA.

MODULARIO
Min. A. E. - 15 bis

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

RISERVATO

2. QUANTO AL MERITO DELL'ANALISI E DELLE PROPOSTE DI KISSINGER, BURT SI E' ESPRESSO IN MODO CHIARAMENTE CRITICO SIA SULLA LORO SOSTANZA CHE SUL "CURIOSO TIMING" SCELTO PER QUESTA PRESA DI POSIZIONE.

BURT CONTESTA LE PREMESSE STESSE DELLA VALUTAZIONE DELL'EX-SEGRETARIO DI STATO (QUELLE DI UNA CRISI DELL'ALLEANZA E DI UNA CARENTE ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' DA PARTE DEGLI EUROPEI), SOTTOLINEANDO CHE, PROPRIO IN QUESTA FASE, LA NATO STA INVECE DANDO UNA VISTOSA DIMOSTRAZIONE DI SOLIDITA' E DI "BUONA SALUTE". IL MOMENTO FAVOREVOLE DELL'ORGANIZZAZIONE ATLANTICA E DEL RAPPORTO EURO-AMERICANO E' DIMOSTRATO, A SUO AVVISO, NON SOLO DALLA FERMEZZA DELLA DECISIONE SULLO SCHIERAMENTO DEGLI EUROMISSILI, MA DAI POSITIVI SVILUPPI DEL PROCESSO DI CONCERTAZIONE, DI CUI EGLI MEDESIMO E' STATO TESTIMONE NEL GRUPPO CONSULTIVO SPECIALE. ANCHE CERTE INIZIATIVE PROMOSSE CONGIUNTAMENTE DAGLI STATI UNITI E DA ALCUNI PAESI EUROPEI IN AREE DI CRISI (COME L'OPERAZIONE DI "PEACE KEEPING" NEL SINAI, IL COORDINAMENTO FRANCO-AMERICANO NEL CIAD E LA STESSA ESPERIENZA DELLA FORZA MULTINAZIONALE NEL LIBANO) STAREBBERO AD INDICARE, SECONDO BURT, L'ACCRESCIUTA PARTECIPAZIONE DEGLI EUROPEI AL PROCESSO DI TUTELA DELLA SICURZZA OCCIDENTALE E, PIU' IN GENERALE, IL RAFFORZAMENTO DEI RAPPORTI EURO-AMERICANI.

IN QUESTE CONDIZIONI, IL DIPARTIMENTO DI STATO NON RITIENE NECESSARIE NE' PRODUTTIVE QUELLE RIFORME DI STRUTTURA (COME LA RISERVA A FAVORE DI UN EUROPEO DEL VERTICE DEL COMANDO ATLANTICO E LA ATTRIBUZIONE PERMANENTE AD UN AMERICANO DEL SEGRETARIATO GENERALE) CHE KISSINGER HA ORA SUGGERITO. DECISAMENTE CONTRADDITTORIA VIENE POI CONSIDERATA DA BURT LA MINACCIA DI UNA NETTA RIDUZIONE DELLE FORZE AMERICANE DISLOCATE IN EUROPA, GIACCHE' INVECE, LUNGI DAL RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO (PERSEGUITO DALLO STESSO KISSINGER) DI UN'ACCRESCIUTA PARTECIPAZIONE EUROPEA AGLI ONERI DEL RIARMO CONVENZIONALE, RISCHIEREBBE INVECE DI SCORAGGIARE UN PIU' ATTIVO APPORTO DELL'EUROPA OCCIDENTALE E DI DARE ALIMENTO IN EUROPA ALLE TENDENZE NEUTRALISTE.

FINE DELLA PRIMA PARTE SEGUE PARTE FINALE.

RISERVATO

TELEGRAMMA IN ARRIVO

MODULARIO
Min. A. E. - 15 bis

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

U

DA ITALDIPL WASHINGTON
AT ESTERI ROMA
AT ITALDIPL BONN - LONDRA - PARIGI
AT ITALNATO BRUXELLES (PROVVEDUTO PER TUTTI)

RISERVATO

19920 /y

-2 MAR. 1984

NR. 392/FIN DEL 1-3-1984 -URG- SECONDA PARTE

~~RISEVATO -URGENTE~~

(SECONDA PARTE DEL TELEGRAMMA NR. 392 A FIRMA PETRIGNANI)

3. NEL VALUTARE QUESTA NETTA "PRESA DI DISTANZE" DI BURT DALLE IDEE DI KISSINGER, VA CERTO CONSIDERATO IL RUOLO DI PUNTA SVOLTO NELL'AMBITO DELL'AMMINISTRAZIONE DALL'ASSISTENTE SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI EUROPEI, CHE RIVENDICA A SE' IL MERITO DI AVER CONDOTTO IN PORTO CON PIENO SUCCESSO QUELLA CHE EGLI STESSO HA DEFINITO LA DELICATA FASE DI "MANAGEMENT" DELL'ALLEANZA ATLANTICA NEL PERIODO CONCLUSOSI CON L'AVVIO DELLO SCHIERAMENTO DEGLI EUROMISSILI NATO. RITERREI UGUALMENTE PERO' CHE LA SOSTANZA DELLE CONSIDERAZIONI FATTEMI DA BURT RIFLETTA NEL COMPLESSO, SOPRATTUTTO IN QUESTO MOMENTO, L'IRRITAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE REAGAN PER UNA SORTITA CONSIDERATA, QUANTO MENO, POCO COMPATIBILE COLL'ATTUALE OBIETTIVO DI RIAPRIRE IL DIALOGO EST-OVEST DA POSIZIONI DI ACCRESCIUTA FORZA ED UNITA' DELL'ALLEANZA. E' VERO CHE NON POCHEI TRA I MIEI INTERLOCUTORI, ANCHE AL PENTAGONO, SEMBRANO CONDIVIDERE L'ANALISI DI KISSINGER SULLA "SCARSA PRATICABILITA'" DELLA STRATEGIA DELLA "RISPOSTA FLESSIBILE" E CONCORDANO SULLE ESIGENZE DI UN ADEGUATO AMMODERNAMENTO E RAFFORZAMENTO DEL DISPOSITIVO MILITARE CONVENZIONALE DELL'ALLEANZA. E' ANCHE VERO PERO' CHE

TELEGRAMMA IN ARRIVO

MODULARIO
Min. A. E. - 15 bis

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

L'AMMINISTRAZIONE REAGAN MI SEMBRA NEL SUO COMPLESSO CONSAPE-
VOLE DELL'OPPORTUNITA' DI VALORIZZARE IN QUESTA FASE LA PROVA
DI COMPATTEZZA FORNITA DALLA NATO NELL'ANNO DEGLI EUROMISSILI
E DI MANTENERE UN FRONTE UNITO NEI CONERONTI DELL'UNIONE SOVIE-
TICA, EVITANDO PERCIO' DI "DISTURBARE" TALE RAPPORTO CON AZ-
ZARDATE PROPOSTE DI DRASTICHE RIFORME DELLA STRATEGIA E DELLE
STRUTTURE DELL'ORGANIZZAZIONE E CON MINACCE DI RIDUZIONI
UNILATERALI DELLE TROPPE AMERICANE IN EUROPA, CHE POTREBBERO,
TRA L'ALTRO, OSTACOLARE IL PROCESSO NEGOZIALE MBFR.

CIO' NON TOGLIE COMUNQUE CHE, GIUNGENDO A NON MOLTA DISTANZA
DI TEMPO DALLE DICHIARAZIONI DI EAGLEBURGER SUI RISCHI DI DE-
CLINO DEI RAPPORTI EURO-AMERICANI (IN PARALLELO ALL'ACCRESCIUTO
INTERESSE DEGLI STATI UNITI PER IL POLO DI SVILUPPO ASIATICO)
LE CONSIDERAZIONI DI KISSINGER SEMBRANO SUONARE UN NUOVO "CAM-
PANELLO D'ALLARME". ESSE RIFLETTONO CERTO LA PERSISTENZA,
NELL'OPINIONE PUBBLICA, NEL CONGRESSO ED IN ALCUNI SETTORI DEL-
LA STESSA AMMINISTRAZIONE, DI UN DIFFUSO SENSO DI INSODDISFAZIO-
NE PER LA PRESUNTA "PASSIVITA'" DEGLI EUROPEI E PER LA LORO
SUPPOSTA RILUTTANZA AD ASSUMERSI UNA PARTE MAGGIORE DEGLI ONERI
MILITARI E POLITICI CONNESSI ALLA DIFESA ATLANTICA. QUESTO TIPO
DI PREOCCUPAZIONI RISCHIA IN EFFETTI DI ESSERE CONTINUAMENTE
ALIMENTATO DALL'AGGRAVARSI DEL DEFICIT DEL BILANCIO FEDERALE
E DALLA CONSEGUENTE TENDENZA, DA PARTE DEI SETTORI PARLAMENTA-
RI PIU' SENSIBILI AGLI IMPERATIVI DEL RISANAMENTO FINANZIARIO,
A GUARDARE CON OCCHIO CRITICO ALLE SPESE MILITARI AMERICANE
IN EUROPA ED A RICERCARE IN QUESTO CAMPO POSSIBILI AREE DI RI-
DUZIONE DEL BILANCIO DELLA DIFESA.

TELEGRAFATO: ESTERI ROMA., ITALDIPL: BONN - LONDRA - PARIGI
ITALNATO BRUXELLES.

RISERVATO

FINE DEL TELEGRAMMA COMPOSTO DI DUE PARTI.

////